

CAPITOLATO SPECIALE

OGGETTO	Servizio di gestione dell'area naturale protetta denominata "Giardino Botanico di Pratorondanino" sita nel Comune di Campo Ligure
STAZIONE APPALTANTE	Città Metropolitana di Genova Servizio Stazione Unica Appaltante Ufficio Centrale Acquisti
COMMITTENTE	Direzione Ambiente Servizio Tutela Ambientale Ufficio Energia Rumore Ambiti Naturali
RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO	Dott. Giovanni Testini
RESPONSABILE PER LA FASE DI AFFIDAMENTO	Dott.ssa Francesca Damonte

Sommario

ART. 1	OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2	DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE PRESTAZIONI	3
ART. 3	OPZIONI DI INCREMENTO DELLE PRESTAZIONI	6
ART. 4	MODALITÀ DI ESECUZIONE	7
ART. 5	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	8
ART. 6	REFERENTE CONTRATTUALE DELL'APPALTATORE.....	9
ART. 7	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	9
ART. 8	DURATA	9
ART. 9	OPZIONI DI PROROGA.....	10
ART. 10	CORRISPETTIVO	10
ART. 11	MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	10
ART. 12	SUBAPPALTO	12
ART. 13	AUTORIZZAZIONE E GESTIONE DEL SUBAPPALTO	12
ART. 14	GARANZIA DEFINITIVA	13
ART. 15	POLIZZA ASSICURATIVA	13
ART. 16	PENALI	13
ART. 17	REVISIONE DEI PREZZI	14

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il presente capitolato disciplina l'appalto relativo al servizio per il mantenimento e la gestione dell'Area naturale protetta di interesse provinciale denominata "Giardino Botanico di Pratorondanino", comprensivo di una pluralità di attività tra cui prioritariamente:

- cura e gestione della collezione botanica, degli spazi verdi, delle aree umide e delle strutture;
- attività di educazione ambientale e divulgazione scientifica con l'apertura ai visitatori;
- organizzazione di eventi e promozione del Giardino e della sua offerta.

2. All'avvio del servizio verrà consegnato all'Appaltatore il rilievo delle strutture, degli alberi e delle aiuole presenti nel giardino. Unitamente verrà consegnato anche l'elenco di tutte le specie botaniche presenti con indicazioni sullo stato di conservazione e sulla configurazione futura a cui si tende, sia per le piante presenti nelle aiuole, sia per gli spazi del giardino.

ART. 2 DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELLE PRESTAZIONI

1. L'area naturale protetta denominata "Giardino Botanico di Pratorondanino" è sita nel territorio comunale di Campo Ligure.

2. Essa può essere raggiunta in auto dal comune di Masone tramite strada comunale; dalla Val Polcevera o da Bosio (provincia di Alessandria), tramite la provinciale Piani di Praglia - Capanne di Marcarolo, con tratto finale pedonale (30 min); e infine dal comune di Campo Ligure (stazione ferroviaria) tramite sentiero escursionistico (2 ore 30 min).

3. All'Allegato 1 al presente capitolato - "Studio generale Pratorondanino" - sono elencate le principali attrattive ambientali e strutturali presenti nel Giardino Botanico.

4. Le attività richieste per il servizio in oggetto riguardano i seguenti macrogruppi:

- a) cura della collezione delle specie botaniche;
- b) cura degli alberi e dei prati;
- c) cura degli anfibi e dell'entomofauna acquatica del giardino;
- d) manutenzione delle strutture e dei manufatti;
- e) apertura ai visitatori;
- f) controllo delle strutture, dei sistemi artificiali e della configurazione del giardino;
- g) valorizzazione e promozione turistica;
- h) educazione ambientale e divulgazione scientifica.

5. In maniera più dettagliata sono richieste:

- a) Responsabilità e cura della collezione botanica del giardino, suo mantenimento nello stato ottimale, scelta di concimazione e reintegro terriccio, scelta di messa a dimora delle nuove piante nel periodo più consono, contenimento delle specie, organizzazione modalità e quantità annaffiature.

Pulizia e mantenimento dell'attuale percorso didattico all'interno del giardino, con cura e mantenimento della cartellinatura di tutte le piante. Pulizia minuta di roccere e aiuole. Gestione erbe e piante spontanee. Tale attività riguarda anche gli ambienti acquatici con il contenimento delle specie.

Valutazione dello stato delle piante, valutazione per acquisto o reintegro di specie botaniche. Mantenimento e aggiornamento del database di gestione delle specie botaniche del giardino almeno una volta all'anno, possibilmente in autunno.

- b) Cura e mantenimento in sicurezza di alberi e piante ad alto fusto. Eliminazione di eventuali rami pericolanti, potature. Sfalcio dell'erba con decespugliatore, con raccolta del materiale di risulta. Eliminazione di piante infestanti da aiuole e vialetti, controllo della vegetazione in tutte le aree del giardino.
- c) Cura degli anfibì e dell'entomofauna acquatica del giardino e delle strutture connesse. Al giardino viene data molta importanza non solo alle specie botaniche ma anche alle altre: in particolare avendo ambienti acquatici gli anfibì hanno una particolare tutela con spazi appositamente realizzati per la riproduzione delle larve (vasca) e per la didattica (acquario).
- d) Attività di manutenzione ordinaria di tutte le strutture e i manufatti presenti nel giardino (recinzione, centro visite, arredi, ponticelli, roccere, vialetti, ecc.) comprensiva di stesura di impregnante sulle parti in legno almeno ogni 2 anni.

Attività di manutenzione ordinaria dell'impianto idrico e di irrigazione, basilare per la sopravvivenza del giardino e del sistema lago e stagno. Manutenzione pozzo, cisterna dell'acqua e vasca larve tritoni.

- e) Il Giardino viene aperto ai visitatori in primavera e in estate. L'apertura minima richiesta è dalla metà del mese di maggio alla metà del mese di settembre tutte le domeniche ed il 2 giugno dalle 11 alle 18. Solo nel mese di agosto una domenica il giardino può rimanere chiuso. L'appaltatore potrà a parità di prezzo del servizio ampliare il periodo, i giorni e le ore di apertura del Giardino in accordo con la Città Metropolitana.

Durante le ore di apertura deve essere garantita l'accoglienza dei visitatori e l'accompagnamento con visita guidata alle piante e alle specie botaniche custodite.

Si richiede inoltre la disponibilità ad aperture straordinarie nel numero massimo di 16 all'anno su richiesta della Città Metropolitana per attività da essa pianificate in giornate diverse dalle domeniche di apertura con l'attivazione dell'opzione prevista all'art. 3.

- f) Attività di controllo degli ambienti e delle strutture del giardino durante tutto l'anno, durante l'orario di apertura e nella stagione invernale con verifica del corretto funzionamento del sistema idrico dei laghetti. Il malfunzionamento del sistema potrebbe compromettere la sopravvivenza delle piante acquatiche.

Preparazione del giardino e protezione delle piante prima della stagione invernale.

Preparazione primaverile del giardino per l'apertura ai visitatori.

Controllo e pulizia del percorso e dei pannelli dell'Anello dell'Altipiano.

- g) Attività di comunicazione e promozione del Giardino finalizzata alla conoscenza della sua offerta per potenziali visitatori, con i mezzi tradizionali (es. locandine e volantini), integrando il sito web ed utilizzando e rispondendo ai canali social esistenti. In particolare si richiede la

collaborazione nella preparazione e distribuzione di alcune locandine nei locali dei comuni di Campo Ligure e Masone, ai Piani di Praglia e a Bosio, Gavi e Parco Capanne di Marcarolo.

Il Giardino ha sia un sito internet, che una pagina Facebook che un profilo Instagram da tenere aggiornati e per i quali è necessario curare le interazioni degli utenti e la pubblicazione di notizie e contenuti settimanalmente nel periodo da metà aprile a metà settembre, ed almeno mensilmente negli altri periodi.

- h) Valorizzazione del Giardino Botanico attraverso l'organizzazione di almeno 3 attività divulgative e di educazione ambientale (inclusi eventi o laboratori) concordate annualmente con la Direzione Ambiente di Città Metropolitana, coerenti con le possibilità offerte dal sito e dal contesto locale, sia per adulti che per famiglie e studenti.

Sono apprezzati il coinvolgimento dell'Università e di altri orti e giardini botanici per approfondimenti scientifici e per studi della collezione ed anche per attività trasversali ed in rete con altre realtà che coltivano obiettivi affini di tutela e divulgazione della biodiversità.

6. Entro il 30 novembre di ogni anno dovrà essere prodotta e consegnata a Città Metropolitana una relazione che illustri tutte le attività svolte nell'anno e il programma delle attività previste per l'anno successivo.

7. A seguire la tabella con le attività principali e la loro frequenza di svolgimento, che possono subire variazioni in base all'andamento della situazione climatica e dei fenomeni atmosferici. Nel documento allegato al presente Capitolato ("Studio generale Pratorondanino") è riportata la tabella del cronoprogramma delle attività di manutenzione e cura del Giardino e una descrizione più dettagliata delle stesse con alcune immagini.

	Attività	Periodicità	Note
1	Verifica e manutenzione ordinaria dell'impianto idrico	Ogni settimana	Sopralluoghi mensili nel periodo invernale
2	Pulizia straordinaria periodica del tubo comunicante tra il laghetto e lo stagno e del pozzetto del laghetto	3/4 volte l'anno	
3	Periodica pulizia accurata del tombino e dello scolo dell'acqua situati davanti all'ingresso del giardino al di là della strada sterrata di accesso	Inizio stagione, ogni mese e comunque dopo piogge intense	
4	Pulizia ordinaria e straordinaria dei sistemi acquatici	Inizio stagione e fine stagione	
5	Manutenzione/riparazione della recinzione esterna	Non programmato, si interviene quando serve	Sopralluoghi mensili nel periodo invernale
6	Ripristino ghiaia nei percorsi e nei vialetti tra le roccere. Sistemazione invernale	Inizio stagione. Controlli periodici	
7	Manutenzione/riparazione degli elementi e delle strutture in legno del giardino	Non programmato, si interviene quando serve	Impregnante una volta ogni 2 anni
8	Controllo e manutenzione delle bacheche e dei cartellini didattici	Non programmato, si interviene quando serve	A inizio stagione e prima degli eventi anche pulizia
9	Spollonatura delle piante d'alto fusto ed eliminazione rami secchi, spezzati o ammalorati	Inizio stagione e quando serve. I faggi del viale a luglio-agosto	

10	Pulizia dell'area centrale boscata tramite sfalcio dell'erba e taglio di piccoli alberi e rovi	Ogni 15 giorni	
11	Eliminazione e potatura delle parti secche delle piante	Inizio stagione e quando serve (con trituratore)	
12	Eliminazione infestanti da vialetti, siepi e aiuole tramite estirpazione o zappatura manuale	Frequenza settimanale	Sufficiente mensilmente nel periodo invernale
13	Controllo della vegetazione infestante arborea e arbustiva lungo le recinzioni	Inizio stagione, metà stagione e fine stagione	
14	Sfalcio dell'erba con decespugliatore, con raccolta del materiale di risulta	Ogni settimana nel periodo di apertura, procedendo per zone	Fondamentali la pulizia iniziale e quella finale
15	Sfalcio dell'erba nella parte esterna della recinzione, sul viale principale	Luglio-agosto, insieme alla pulizia dei faggi	
16	Piantumazione di nuovi alberi e piante	Alberi in autunno, piante inizio primavera	Dipende dal tipo di piante
17	Concimazione e reintegro di terriccio dove necessario	Inizio stagione	
18	Pulizia di mantenimento dell'attuale percorso didattico all'interno del giardino	Inizio stagione	
19	Pulizia del Centro per la didattica e la divulgazione scientifica	Ogni settimana durante il periodo di apertura	
20	Cura dell'acquario didattico e vasca per le larve dei tritoni	Ogni settimana nel periodo di apertura	2 sopralluoghi mensili nel periodo invernale per controllare funzionamento apparecchiature gestite elettricamente
21	Annaffiatura manuale del giardino quando non sufficiente l'apporto di acqua piovana	Una o due volte alla settimana (dom- mer/gio)	
22	Operazioni di difesa delle piante coltivate dalla neve e dal gelo	Prima e durante l'inverno	Copertura della wollemia
23	Ricovero delle attrezzature e messa in sicurezza dell'impianto idraulico	Prima e durante l'inverno	
24	Verifica e manutenzione dell'Anello dell'Altipiano e dell'area umida in prossimità del centro ippico	Inizio stagione, metà stagione e fine stagione	

ART. 3 OPZIONI DI INCREMENTO DELLE PRESTAZIONI

Art. 120, comma 1, lett. a): modifica al contratto e clausole di opzione

1. Il presente appalto prevede inoltre le seguenti clausole di opzione ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del Codice.

2. In particolare alle condizioni specificate di seguito l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare ogni anno (con successivo e separato atto dirigenziale rispetto a quello di aggiudicazione) le seguenti fasi opzionali:

- i) gestione di uova e larve di tritone crestato per il prosieguo delle attività di restocking iniziate dal progetto CRATER. Attivabile nel caso in cui l'andamento della popolazione al giardino lo permettesse in base al parere dei tecnici di Arpal che hanno partecipato al progetto CRATER. Valore opzione: 5.000,00 euro (oneri fiscali esclusi).
- j) giornate di apertura supplementari a seguito di pianificazione e avvio di attività didattica e a tema con le scuole e con i visitatori in giorni diversi dalle domeniche di apertura. Valore opzione: 180,00 € a giornata fino ad un massimo di 16 giornate per un valore complessivo di 2.880,00 euro (oneri fiscali esclusi).

Art. 120, comma 9: quinto d'obbligo

4. Ai sensi dell'art. 120, comma 9 del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il RUP potrà richiedere all'Appaltatore l'esecuzione di dette prestazioni alle condizioni originariamente previste, senza che l'Appaltatore possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Nel primo anno, entro massimo un mese dall'avvio del servizio, l'Appaltatore è tenuto alla consegna di una relazione contenente le proposte per l'organizzazione delle attività nel biennio e l'indicazione dell'avvicinarsi delle persone e delle professionalità, previste nel gruppo di lavoro proposto, nell'attività di gestione.

2. Annualmente l'esecuzione si sviluppa in tre fasi:

- **Fase 1 – presidio invernale e periodo primaverile pre-apertura giardino.**

Output entro 15 maggio, consegna di:

- a) calendario delle aperture e programma delle attività;
- b) modalità di pubblicizzazione di quanto proposto;
- c) sintetica relazione sulla condizione delle specie botaniche, bosco e roccere e di specie e ambienti delle aree umide.

- **Fase 2 – primavera estate: apertura ai visitatori, visite guidate.**

Output entro 30 settembre, consegna di:

- a) relazione sulle giornate di apertura, con il numero di visitatori, le attività e gli eventi svolti e l'andamento meteorologico delle eventuali chiusure per allerta;
- b) programmazione attività didattica da proporre alle scuole.

- **Fase 3 – autunno e preparazione all'inverno:** protezione piante e pulizie generali e degli specchi d'acqua. Presidio.

Output entro 30 novembre, consegna di:

- a) relazione conclusiva che descrive dettagliatamente l'attività realizzata nell'anno: in particolare relativa alla gestione delle specie botaniche, degli anfibi, ai lavori di manutenzione delle strutture e degli specchi d'acqua, alle giornate di apertura e all'attività didattica e promozionale del giardino;
- b) proposte per l'anno successivo con eventuale richiesta di forniture di piante e cartellini botanici.

ART. 5 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

1. L'appaltatore dovrà garantire l'impiego di addetti in possesso della formazione obbligatoria prevista dal D. Lgs. 81/2008 per il proprio ruolo, includendo:

- a) formazione generale e specifica in base al settore ATECO e alla mansione svolta;
- b) formazione per addetti al primo soccorso, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 81/2008 e del D.M. 388/2003;

- c) considerato che le attività oggetto di appalto si svolgono in un contesto caratterizzato da rischio incendio basso, non è richiesta la formazione antincendio per gli addetti. Qualora, nel corso dell'esecuzione, dovessero emergere attività tali da comportare un incremento del rischio incendio a livello medio o alto, sarà richiesta la relativa formazione ai sensi della normativa vigente.

2. Tutti gli operatori, ad esclusione dei liberi professionisti, dovranno essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, rilasciato dal Medico Competente ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 81/2008.

Per i liberi professionisti, in considerazione della natura autonoma del rapporto, non è richiesta l'idoneità alla mansione di cui al citato art. 41.

3. L'Appaltatore dovrà garantire l'esecuzione delle attività oggetto di appalto nel rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

In particolare, l'Appaltatore dovrà garantire la disponibilità e l'utilizzo esclusivo di attrezzature idonee alle attività da svolgere, in perfetto stato di manutenzione e conformi alle norme di sicurezza vigenti (marcatura CE, verifiche periodiche, ecc.).

4. I lavoratori devono essere dotati di tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari per lo svolgimento sicuro delle attività; i DPI dovranno essere certificati CE, mantenuti in efficienza e utilizzati da personale adeguatamente formato e addestrato.

5. Le prestazioni dovranno essere eseguite preferibilmente in orario diurno. Qualora sia necessario operare in orari diversi, l'Appaltatore dovrà garantire adeguate condizioni di illuminazione artificiale (portatile o fissa) tali da assicurare una corretta visibilità dei luoghi di lavoro e l'efficace percezione dei rischi.

6. L'esecuzione delle attività è vincolata a condizioni meteo-climatiche favorevoli. In presenza di condizioni avverse le attività non dovranno essere iniziate o dovranno essere immediatamente interrotte.

7. Le modalità operative adottate dovranno garantire la massima tutela della propria incolumità e di quella di terzi presenti nell'area di lavoro o nelle immediate vicinanze. A tal fine, ove possibile, è

richiesto l'impiego di almeno due operatori per le lavorazioni considerate pericolose (es. taglio alberi e potature).

ART. 6 REFERENTE CONTRATTUALE DELL'APPALTATORE

1.L'Appaltatore si impegna ad indicare al RUP, prima dell'inizio delle prestazioni, il nominativo del referente unico contrattuale per tutto quanto concerne l'esecuzione del contratto.

2.Il referente contrattuale deve assicurare lo svolgimento delle attività in modo conforme alla disciplina contrattuale, nel rispetto delle tempistiche previste e garantendo, se del caso, il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nell'esecuzione.

ART. 7 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

1.L'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni dovrà garantire la piena operatività di un gruppo di lavoro composto da un congruo e qualificato numero di figure professionali in rapporto alle attività previste.

2.In particolare le figure minime richieste, e le corrispondenti attività specifiche, sono le seguenti:

- a) **Referente contrattuale con esperienza pregressa in giardini botanici** con il ruolo di:
 - i. referente unico per tutte le comunicazioni tra l'Appaltatore e l'Amministrazione;
 - ii. coordinatore generale del servizio e del personale coinvolto;
 - iii. responsabile della gestione e manutenzione dei mezzi per le lavorazioni e delle forniture dei materiali eventualmente necessari;
 - iv. coordinamento e organizzazione delle giornate di apertura, delle attività di divulgazione scientifica e della valorizzazione e promozione turistica;
- b) **Laureato in Scienze Naturali esperto botanico** per le attività di cura della collezione delle specie botaniche di cui all'art. 2, paragrafo 5, lettera a).
- c) **Giardiniere** per le attività di cura degli alberi e dei prati di cui all'art. 2, paragrafo 5, lettera b).
- d) **Guida Ambientale Escursionistica (GAE) abilitata** per la gestione dei visitatori e delle attività di divulgazione scientifica di cui all'art. 2, paragrafo 5, lettera e).

3.Il medesimo personale di cui sopra, eventualmente coadiuvato da altro personale che l'Appaltatore intenderà opportuno impiegare, dovrà inoltre assicurare lo svolgimento di tutte le attività dettagliate alle altre lettere di cui all'art. 2, paragrafo 5 del presente Capitolato.

ART. 8 DURATA

1.Il contratto ha una durata di 24 mesi decorrenti dalla data di avvio del servizio a seguito di determina di aggiudicazione, eventualmente nelle more della stipula del contratto.

ART. 9 OPZIONI DI PROROGA

Art. 120, comma 10: opzione di proroga

1. Ai sensi dell'art. 120, comma 10 del Codice, l'Amministrazione si riserva l'opzione di prorogare il contratto per una durata massima di ulteriori 24 mesi ai medesimi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto.

2. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'Appaltatore almeno 3 mesi prima della scadenza del contratto.

Art. 120, comma 11: proroga tecnica

3. Ai sensi dell'art. 120, comma 11 del Codice, qualora si verificano i necessari presupposti, l'Amministrazione si riserva di prorogare il contratto in corso con l'Appaltatore per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura per l'identificazione del nuovo contraente.

4. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

ART. 10 CORRISPETTIVO

1. L'importo massimo stimato per il servizio è pari a 22.000,00 euro (oneri fiscali esclusi) all'anno, per un massimo di 44.000,00 euro per due anni.

2. Nell'importo di cui sopra indicato sono ricompresi i costi della manodopera pari a 17.049,09 € / l'anno, individuati ai sensi dell'art. 41, comma 14 del Codice sulla base delle ore di lavoro stimate (760 ore annue) e del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi CCNL CODICE CNEL K511.

3. È consentito all'Appaltatore utilizzare anche forme contrattuali diverse da quella di lavoro dipendente ammesse dalle norme vigenti in materia di lavoro, ivi compreso il contratto di collaborazione, purché sia garantita una tutela equivalente a quella appesata dal CCNL.

4. Per la natura dell'appalto non sussistono rischi interferenziali, pertanto non sono previsti oneri per la sicurezza.

5. Il corrispettivo s'intende comprensivo di ogni onere relativo al servizio reso a regola d'arte ed è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, fatta salva la clausola di revisione dei prezzi.

6. L'Appaltatore riconosce che il prezzo è remunerativo e di non avere, quindi, alcun diritto a chiedere ulteriori patti, condizioni, prezzi e/o compensi diversi, maggiori o comunque più favorevoli di quelli fissati.

ART. 11 MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. I pagamenti saranno effettuati a presentazione della relativa fattura emessa dall'Appaltatore, a conclusione di ciascun periodo con la seguente scansione temporale:

Anno 2026:

- I. una prima fatturazione, pari al 20% del corrispettivo, a seguito della presentazione di una relazione contenente le proposte per l'organizzazione delle attività nel biennio dell'incarico e l'indicazione del gruppo di lavoro;
- II. una seconda fatturazione, pari al 40% del corrispettivo, a seguito della presentazione della relazione prevista come output della fase 2;
- III. una terza e ultima fatturazione pari al 40% dell'importo accompagnata dalla relazione conclusiva prevista come output della fase 3.

Anno 2027 ed eventuali successivi in caso di attivazione di opzione di proroga:

- I. una prima fatturazione, pari al 50% del corrispettivo, a seguito della presentazione della relazione output fase 1, entro il 15/05;
- II. una seconda fattura al 30/11, pari al 50% dell'importo accompagnata dalla relazione output della fase 3, una volta verificata l'attestazione e la conclusione positiva anche della fase 2.

2. Si precisa che i pagamenti successivi al primo avverranno previa approvazione, da parte dell'Amministrazione, della relazione richiesta per ciascuna fase, esaustiva sull'andamento del servizio, le problematiche riscontrate, le effettive giornate di apertura, il numero di visitatori e le manutenzioni svolte o programmate.

3. Prima del pagamento della fattura relativa all'ultima fase, il RUP emette il *certificato di regolare esecuzione*, che accerta che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali.

4. Il RUP entro i cinque giorni antecedenti alla scadenza contrattualmente fissata per la fatturazione delle prestazioni, provvede ad accertare la ricorrenza delle condizioni per l'applicazione della revisione prezzi e se del caso comunica all'Appaltatore le somme, in aumento o in diminuzione, dovute a titolo di revisione dei prezzi, che dovranno essere inserite in fattura con indicazione di un'apposita voce separata.

5. Le fatture devono essere obbligatoriamente redatte in modalità elettronica mediante l'utilizzo del sistema informatico messo a disposizione sul sito www.fatturapa.gov.it.

6. Esse riportano obbligatoriamente: l'oggetto, il riferimento al periodo di attività svolta, il CIG, il CUP (quando presente), numero e data della Determinazione Dirigenziale d'impegno di spesa, il Codice Ufficio: 9986MH.

7. La fattura dovrà, altresì, riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" al fine di consentire all'Amministrazione di adempiere a quanto disposto dall'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Split payment) e come modificato, da ultimo, dal Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

8. Ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 87/2018, convertito con Legge n. 96/2018, nel caso di prestazioni di servizi resi da soggetti assoggettati alla ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito ovvero a ritenuta a titolo di acconto (liberi professionisti), la fattura è emessa senza indicare la dizione

“scissione dei pagamenti” e il bonifico di pagamento della fattura viene effettuato IVA compresa, che risulta pertanto a carico del libero professionista.

9. La data di ricevimento della fattura corrisponde a quella in cui la stessa è stata correttamente caricata sul Sistema di interscambio per le fatture elettroniche.

10. Il pagamento delle fatture è effettuato, ai sensi del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, “Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali” e ss.mm.ii., entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

11. I termini di pagamento si intendono rispettati con l'emissione del mandato di pagamento.

12. Nei casi di inadempienza contributiva e retributiva dell'operatore affidatario e delle eventuali imprese subappaltatrici, l'Amministrazione applicano le disposizioni di cui all'art. 11, comma 6 del Codice.

13. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione in tutti i casi di pagamento diretto da parte dell'Amministrazione dei subappaltatori.

14. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 dell'Allegato II.14 Al Codice, non si applica l'anticipazione di cui all'art. 125, comma 1 del detto Decreto, essendo già previste modalità scaglionate di pagamento.

ART. 12 SUBAPPALTO

1. Si applica l'art. 119 del Codice: non è ammesso l'integrale affidamento delle prestazioni in subappalto né l'affidamento in subappalto della prevalente esecuzione della prestazione principale.

2. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 119, comma 2 del Codice, i contratti di subappalto dovranno essere stipulati, in misura non inferiore al 20% delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'art. 1, comma 1, lett. o) dell'Allegato I.1 al Codice.

3. Ai sensi dell'art. 119, comma 17 del Codice, le prestazioni individuate come subappaltabili dal presente Capitolato, al fine di garantire una maggior tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e consentire un più efficiente controllo in fase di esecuzione, NON possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

4. Per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto che non hanno le caratteristiche per essere considerati sub-appalto, ai sensi dell'art. 119, comma 2 del Codice, l'Appaltatore si impegna a comunicare, prima dell'inizio della relativa prestazione, all'Amministrazione il nome del subcontraente, l'importo del contratto e l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

ART. 13 AUTORIZZAZIONE E GESTIONE DEL SUBAPPALTO

1. Qualora sia prevista la possibilità di ricorrere al subappalto, l'Appaltatore deve dichiarare in sede di presentazione del preventivo di volersi avvalere di tale facoltà.

2. La richiesta di subappalto è indirizzata all'Ufficio committente in fase di esecuzione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 119 del Codice.

3.L'Appaltatore deposita il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito l'Appaltatore trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti prescritti dall'art. 119, comma 4 del Codice, in particolare in merito alla qualificazione del subappaltatore per lo svolgimento delle lavorazioni/prestazioni da eseguire e alla dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza di cause di esclusione di cui agli artt. da 94 a 98 del Codice.

4.I subappaltatori devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per la stipula dei contratti pubblici e per l'esecuzione delle prestazioni.

5.La Città Metropolitana di Genova procede alla verifica del possesso dei requisiti di qualificazione e generali e della documentazione di cui all'art. 119, comma 7, terzo periodo del Codice.

6.Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 14 GARANZIA DEFINITIVA

1.Trattandosi di affidamento sottosoglia il RUP si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Codice, ai fini della stipula del contratto.

ART. 15 POLIZZA ASSICURATIVA

1.Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore i risarcimenti degli eventuali danni a terzi connessi all'esercizio del servizio, così come ogni responsabilità civile e penale.

2.Di conseguenza, l'Appaltatore dovrà contrarre, qualora non ne sia già in possesso, apposita polizza assicurativa RCT e RCO avente validità per tutta la durata del contratto con massimale unico non inferiore a 500.000,00 euro.

3.L'Appaltatore è responsabile, nei confronti dei propri dipendenti e soci, in relazione alle norme di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ed ii. in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e dei controlli sulle attrezzature e mezzi di prevenzione.

ART. 16 PENALI

1.L'Amministrazione si riserva la facoltà di applicare una penale nella misura del 1 per mille dell'importo contrattuale netto (IVA esclusa) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto ai tempi di svolgimento delle attività e le consegne stabilite dal precedente art. ART. 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE, che non siano dovuti a condizioni climatiche sfavorevoli o causa di forza maggiore.

ART. 17 REVISIONE DEI PREZZI

1. La revisione dei prezzi è disciplinata conformemente all'art. 60 del Codice e dalla sezione III dell'Allegato II.2-bis del Codice.

2. Qualora nel corso del periodo di validità del contratto si verificano particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo, opera la revisione dei prezzi nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni ancora da eseguire.

3. Ai sensi dell'art. 11 dell'Allegato II.2-bis del Codice, la Stazione Appaltante ha individuato quale CPV maggiormente descrittivo dell'oggetto dell'appalto il CPV 77313000-7 servizi di manutenzione di parchi.

4. Tale CPV è presente nella Tabella D, la quale rimanda alla sotto tabella D3, che individua un'associazione a diversi indici di ponderazione. Alla luce delle caratteristiche dell'appalto, la Stazione Appaltante ha stabilito che la seguente struttura di ponderazione ne rappresenta al meglio la dinamica di prezzo:

Tipo di indice	ATECO/ECOIP	Peso specifico (totale 100%)
PC	[00ST] indice generale senza tabacchi	15%
IR	[813] Cura e manutenzione del paesaggio	85%
PPS	[494] Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco	0%

5. Al fine di valutare se sussistono le condizioni per l'attivazione del meccanismo di revisione dei prezzi, l'Amministrazione monitora l'andamento degli indici ISTAT individuati nella tabella soprariportata con frequenza mensile a decorrere dalla data del provvedimento di affidamento. L'andamento può essere monitorato ai seguenti link:

PC: https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0400PRI,1.0/PRI_CONWHONAT/DCSP_NIC1B2015/IT1,167_744_DF_DCSP_NIC1B2015_3,1.0

IR: https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,Z0500LAB,1.0/LAB_EMPLWAGE/LAB_EMPL_NATLABCONT/DCSC_RETRATECO1/IT1,155_358_DF_DCSC_RETRATECO1_7,1.0

6. Il calcolo della variazione degli indici sarà effettuato applicando le seguenti formule:

A. DETERMINAZIONE DELLA VARIAZIONE DEL SINGOLO INDICE

$$V_I = \frac{(I_t - I_0)}{I_0} \times 100$$

dove

V_I = Variazione dell'indice considerato

I_0 = Indice considerato alla data di inizio del primo periodo di rilevazione

I_t = Indice considerato alla data di fine del periodo di rilevazione considerato

B. DETERMINAZIONE DELLA VARIAZIONE DELL'INDICE COMPOSTO

$$V_{IC} = peso1 \times V_I^1 + peso2 \times V_I^2$$

dove

V_{IC} = Variazione dell'indice composto

V_I^1 = Variazione dell'indice PC (01) calcolato secondo la formula A

V_I^2 = Variazione dell'indice PC (00ST) calcolato secondo la formula A

7. Qualora ne ricorrano le condizioni, la revisione dei prezzi si applicherà al prezzo unitario contrattuale.

8. In seguito alla determinazione di cui sopra, l'Amministrazione comunica all'appaltatore i nuovi prezzi a seguito della revisione, da applicare alle prestazioni ancora da eseguirsi o eseguite successivamente all'intervenuto adeguamento dell'indice di revisione.

9. Ai sensi dell'art. 2, comma 2 dell'Allegato II.2-bis del Codice, qualora l'applicazione del presente articolo non permetta di raggiungere la conservazione dell'equilibrio contrattuale e tale principio non possa essere garantito mediante rinegoziazione secondo buona fede, è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione o per l'appaltatore di invocare la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto. In tale eventualità si applica l'art. 122, comma 5 del Codice.

10. In caso di ricorso al subappalto, con riferimento alle prestazioni oggetto dello stesso, il contratto di subappalto dovrà necessariamente contenere clausole di revisione prezzi, determinate secondo quanto previsto dall'art. 119, comma 2-bis del Codice.

11. Per tutto quanto qui non disposto si rinvia alla disciplina prevista all'Allegato II.2-bis del Codice.